



# Lettere dal CAMPUS

PUBBLICAZIONE DELL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA



## Ricerca ai primi posti in Italia

L'Università è in vetta alle classifiche nazionali per la qualità della ricerca. Lo rivela il rapporto Anvur

PAGINA 2



## Energia, il campus è "green"

Inaugurato l'impianto di trigenerazione energetica. Ridurrà del 30% le emissioni di anidride carbonica nell'ambiente

PAGINA 3



## Aperte le ammissioni ai corsi

Online sul sito Internet i bandi di concorso per le ammissioni 2017. A luglio l'open day per conoscere l'Ateneo

PAGINA 3



## Post-ictus, arriva Icone

Sviluppato e prodotto da ICan Robotics, spin-off Ucbm, il robot servirà a recuperare le funzioni motorie

PAGINA 7

### PUNTO DI VISTA



**Norberto Silvestri**  
Direttore Sanitario Policlinico Universitario

## Verso l'eccellenza

Il nostro Policlinico Universitario è davanti a una svolta importante: dopo aver percorso le tappe dell'accreditamento Joint Commission International, che ci ha insegnato un modo di lavorare strutturato verso la sicurezza del paziente, obbligandoci al rispetto di standard e procedure, ora dobbiamo impegnarci per diventare sempre di più un centro di eccellenza.

Non è un problema di supremazia o di visibilità, ma piuttosto di collocare il nostro Policlinico e noi stessi in un contesto in cui siamo tenuti a dare sempre il massimo, con la gratificazione che ciò ci venga riconosciuto. È una sfida importante perché il nostro obiettivo è dare al paziente che si affida a noi la migliore cura possibile, senza alcun dubbio o riserva.

Lavorare tenendo presente il concetto di eccellenza deve diventare la nostra visione e accompagnarci quotidianamente. Oltre a porci in una ristretta compagnia di strutture ospedaliere, questo significa tener conto di alcuni punti cardine.

Il primo riguarda la ricerca e l'innovazione: ormai è noto e riconosciuto che dove si fa ricerca si cura meglio il paziente. Il nostro fine è essere sempre pronti a partecipare alla sperimentazione di nuovi farmaci e di metodiche innovative, facendo leva sulle più avanzate tecnologie.

Non va sottovalutata la responsabilità nell'uso delle risorse che ci sono affidate, un passaggio non eludibile. Rendere efficiente il percorso del paziente significa dargli la certezza che ci stiamo occupando di lui o di lei nel modo più personalizzato possibile.

Questo percorso deve tenere conto infine della sostenibilità: usare in modo appropriato le risorse disponibili ed evitare gli sprechi ci permette di investire in nuova tecnologia e in professionalità.

Ma al di là del tecnicismo, si scopre che l'obiettivo ultimo è curare al meglio il malato che si affida al nostro Policlinico. E non solo. Dobbiamo saper cogliere la bellezza che sta nel nostro lavoro quotidiano: questa scoperta ci aiuterà a migliorarci e a gustare di più ciò che facciamo tutti i giorni.

# Alzheimer, nuova ipotesi sulle origini

Su *Nature Communications* lo studio coordinato da Marcello D'Amelio



PAGINE 6-7

### UNIVERSITÀ

**Agenzia nazionale di valutazione: Ucbm accreditata**

PAGINA 2

### ASSISTENZA

**Cardiologia: il pacemaker diventa wireless**

PAGINA 5

### RICERCA

**Tumori ossei: farmaci biologici contro il rischio fratture**

PAGINA 6

### MEDICINA NARRATIVA

Quando il racconto della malattia agevola il percorso di cura: uno studio infermieristico multicentrico per pazienti con stomia

4

### STUDENTI ALL'ESTERO

Harvard, Strasburgo, Tanzania: sono alcune delle destinazioni di studenti e laureandi per programmi di studio e di ricerca

8

### IL DONO DI MORRICONE

Ennio Morricone festeggia 60 anni di carriera con un tour mondiale. I proventi della tappa di Roma saranno devoluti alla ricerca Ucbm

10

### UN ALUMNO IN UK

Grazie a una borsa di studio dell'Associazione Alumni, vola a Cambridge per portare avanti studi sulla sclerosi multipla. La storia di Giulio Volpe

11

# Anvur, certificata la qualità

## Reso noto il giudizio dell'agenzia ministeriale

di Ilaria Nava

Dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca l'Università Campus Bio-Medico di Roma è stata giudicata "soddisfacente". Un risultato arrivato dopo oltre un anno dalla visita della commissione di esperti dell'organismo ministeriale, avvenuta nell'ottobre 2015. "Un'analisi che ha preso in considerazione sia i singoli corsi di laurea sia la nostra organizzazione complessiva relativamente ad alcuni indicatori di qualità", spiega il Rettore Ucbm Andrea Onetti Muda.

### Che cos'è la qualità per l'Anvur?

Innanzitutto è un concetto che riguarda non solo le attività strettamente rivolte agli studenti, ma anche il lavoro di docenti e amministrativi. I parametri presi in considerazione riguardano la formazione, la ricerca scientifica e la 'terza missione', ossia l'impatto dell'ateneo nella società civile. La qualità è misurata in base alla capacità di una università di monitorare i propri processi interni e alla prontezza nel porre in essere eventuali azioni correttive volte al miglioramento.

### Come è stata valutata Ucbm rispetto a questi parametri?

Il giudizio "soddisfacente" è sicuramente positivo, e allo stesso tempo indica che abbiamo margini di miglioramento per passare alle categorie superiori in breve tempo, ossia "pienamente soddisfacente" e "molto positivo". In particolare, possiamo dare maggiore evidenza del fatto che abbiamo il controllo di tutti i processi, soprattutto per quanto riguarda gli step intermedi e il relativo supporto documentale.

### Quali azioni sono state messe in campo in



### questi ultimi mesi?

Le più importanti riguardano sicuramente il potenziamento di due organismi deputati alla cura e al controllo della qualità: il Nucleo di valutazione e il Presidio della qualità. Entrambi sono stati integrati da nuovi membri autorevoli ed esperti.

### Ucbm si è autocandidata per essere valutata tra le prime: lo rifarebbe?

Lo rifarei perché la volontà di essere valutati, e di esserlo quanto prima, è frutto della determinazione nel migliorarsi, nella non-autoreferenzialità, nel sottoporsi a un giudizio ministeriale in tutto e per tutto al pari di tante altre università italiane, statali e non. Grazie a questa esperienza ho visto in molti uffici una maggiore consapevolezza nel volersi adeguare agli standard richiesti facendo in modo che i risultati siano concreti, tangibili e valutabili. Inoltre, credo nel concetto di valutazione continua, dove il lavorare secondo certi standard diventa cultura istituzionale.

### 2° posto

su 96 Atenei per area Scienze Biologiche

### 4° posto

su 96 Atenei per area Scienze Chimiche

### 4° posto

su 96 Atenei per area Ingegneria Industriale e dell'Informazione

### 1° posto

su 23 Atenei per settore Ortopedia

### 2° posto

su 32 Atenei per settore Neurologia

### 3° posto

su 34 Atenei per settore Anatomia Patologica

### 3° posto

su 37 Atenei per settore Radiologia

### 3° posto

su 53 Atenei per settore Informatica

## RICERCA

# Ucbm ai primi posti in Italia

di Martina D'Onofrio

L'Università Campus Bio-Medico di Roma si colloca al secondo posto tra tutti gli atenei italiani per i risultati di ricerca nell'area delle Scienze biologiche. A dirlo è il Rapporto dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) tra il 2011 e il 2014, pubblicato lo scorso 22 febbraio.

Un'attività, quella dell'organismo governativo, che si è basata sull'analisi di 96.000 lavori di oltre 50.000 ricercatori italiani e che ha posto inoltre Ucbm in quarta posizione nelle classifiche relative alle aree di Scienze Chimiche e di Ingegneria industriale e dell'informazione.

Dal rapporto emerge inoltre che la ricerca dell'Ateneo raggiunge il primo posto (su 23) in Ortopedia e il secondo (su 32) in Neurologia nei singoli settori scientifico-disciplinari. Buone anche le posizioni per Informatica, Radiologia e Anatomia Patologica in cui l'Ateneo risulta terzo, rispettivamente su 53, 37 e 34 università.

Ma a corroborare i risultati in graduatoria sono gli indicatori utilizzati nella valutazione dall'Anvur che, sia per quanto riguarda la valutazione media dei prodotti sia il rapporto tra prodotti eccellenti ed elevati, sono per l'Università Campus Bio-Medico di Roma al di sopra della media nazionale. Un dato valido tanto in generale a livello di ateneo quanto per le singole facoltà dipartimentali.

## Stage a domicilio per ingegneri

### Didattica sperimentale con l'azienda APS

di Alessandra Amoni

Imparare facendo: sembra questa una delle migliori strategie non solo per memorizzare, ma anche e soprattutto per prendere coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

È in questa logica che, in linea con le più avanzate sperimentazioni formative in ambito accademico, si colloca il progetto di didattica sperimentale avviato lo scorso marzo dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Il progetto consiste nel ricostruire all'interno dell'università l'ambiente e le modalità operative tipiche di una azienda. Gli studenti del primo anno del corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile sono stati divisi in gruppi di lavoro, coordinati ciascuno da uno studente del secondo anno, con l'obiettivo di sviluppare un vero progetto di ingegneria sotto la guida di esperti accademici e aziendali.

Grazie alla collaborazione dell'ing. Stefania Longobardi, responsabile del settore Processo della Società APS, è stata data particolare attenzione alla redazione della documentazione di progetto secondo gli standard professionali tipici delle società di ingegneria.

Una opportunità, per gli studenti, di partecipare a un vero e proprio stage formativo pensato come preparazione all'esperienza delle tesi in ambito aziendale e soprattutto ai colloqui per accedere al mondo del lavoro.

Sesta edizione della Settimana Sport e Cultura: arte, musica e tornei sportivi. Novità di quest'anno la partecipazione al Campus' Got Talent di Dimensione Suono Roma: la speaker Chiara De Pisa nella conduzione della serata e il dj Nicola Perilli tra i giurati.



## POST-LAUREAM

# Sport e traumi, un master per tornare in pista

## Patrocinato dal CONI per medici, fisioterapisti e preparatori atletici

di Marco Di Luzio

Nutrizione, sport e benessere fisico: saranno queste le parole chiave della formazione post-lauream Ucbm nei prossimi mesi. Con un corso di studi in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e un Policlinico Universitario da anni impegnato in iniziative di educazione e sensibilizzazione ai corretti stili di vita, l'Ateneo offre quest'anno una formazione a tutto tondo su temi d'interesse collettivo che vanno dalla prevenzione di patologie come il diabete e l'obesità alla cura e riabilitazione da traumi sportivi.

Sono già aperte le iscrizioni al Master in Traumatologia dello Sport, che avrà inizio il prossimo ottobre. Patrocinato dal CONI, con cui l'Università Campus Bio-Medico di

Roma ha stretto un accordo di collaborazione quadriennale in campo assistenziale, didattico e scientifico, il percorso formativo è rivolto a medici, fisioterapisti e preparatori atletici. Fornisce conoscenze teoriche e competenze pratiche (*live surgery*) nel campo della prevenzione e cura dei principali traumi dell'atleta. Il programma non solo include le diverse tecniche di trattamento di patologie associate a infortuni sportivi negli adulti e nei bambini, ma approfondisce anche il tema del metabolismo e del primo soccorso in campo.

Sempre da ottobre, la formazione



post-lauream si arricchisce anche di una serie di corsi Ecm dedicati alla nutrizione e allo sport. Infine, in collaborazione con il corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, sono previsti seminari sull'alimentazione applicata all'attività sportiva rivolti agli ex studenti dell'Università e ai giovani che si affacciano alle professioni riguardanti le discipline della salute.

Info: <http://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/formazione-post-lauream>

Tel: 06.22541.9300

Email: [postlauream@unicampus.it](mailto:postlauream@unicampus.it)

## ENERGIA GREEN

# Un campus sostenibile e rispettoso dell'ambiente

## Con il nuovo impianto di trigenerazione meno emissioni di CO<sub>2</sub>

di Francesco Macaro

L'ambiente: un tema sempre più al centro dell'interesse internazionale, rilanciato ogni anno dalla Giornata Mondiale che si celebra il 5 giugno e unisce i Paesi della Terra nello sforzo di preservare l'ecosistema naturale.

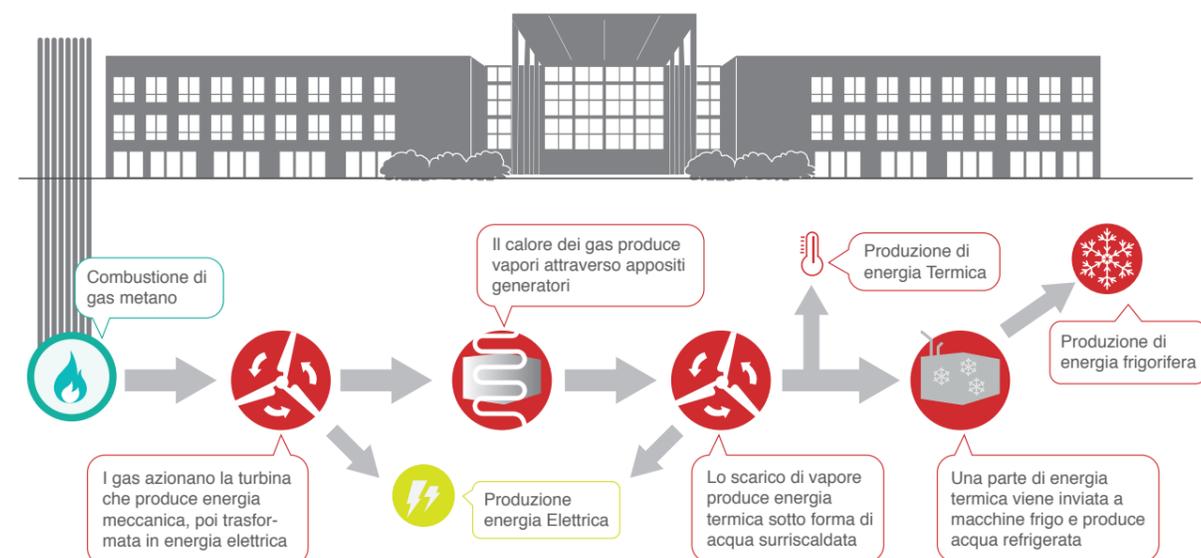
Anche l'Università Campus Bio-Medico di Roma, che peraltro conta su un corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, è attenta al rispetto della natura circostante. Per questo, lo scorso marzo, ha inaugurato il suo nuovo impianto di trigenerazione energetica.

La centrale elettrica utilizza solo gas metano e unisce alla produzione combinata di energia elettrica e termica, attraverso il recupero del calore prodotto, an-

che le funzioni di produzione di una parte dell'acqua calda sanitaria e, in alternativa, dell'acqua refrigerata per il condizionamento estivo. Un sistema testato per funzionare a pieno carico circa 11 mesi all'anno, considerata la sospensione per la manutenzione.

“La scelta di dotare il nostro Policlinico Universitario di un impianto di trigenerazione energetica – sottolinea il Presidente dell'Ateneo, Felice Barella – va nella direzione che da sempre caratterizza la nostra istituzione: una tensione all'innovazione continua, nel rispetto della comunità cittadina che ci ospita e della meravigliosa natura in cui siamo immersi”.

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico diventa dunque una struttura 'green': la trigenerazione con-



sente, infatti, di ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche, diminuendo le perdite di energia nei processi produttivi e garantendo una riduzione di circa il 30% nelle emissioni di anidride carbonica. Un buon sistema per tutelare i 64mila metri quadri di area verde del campus universitario e i 6.145 ettari



della confinante Riserva Naturale Decima Malafede, la più grande area protetta del sistema dei parchi gestito da RomaNatura, che vanta al suo interno oltre 800 diverse specie vegetali.

Una scelta consapevole e virtuosa, che consentirà di sfruttare accise agevolate per l'acquisto del gas.

Con un risparmio, dunque, anche economico. Grazie a un sistema – quello da poco inaugurato – classificato 'ad alto rendimento' dal Gestore Servizi Energetici nazionale, in base alle direttive europee sul raggiungimento degli obiettivi sanciti nel Protocollo di Kyoto per la sostenibilità ambientale.

## Ammissioni 2017: il calendario delle prove

Sono online sul sito internet dell'Ateneo ([www.unicampus.it](http://www.unicampus.it)) i bandi di concorso per le ammissioni ai corsi di laurea e laurea magistrale. Si comincia a maggio con le lauree triennali in Ingegneria Industriale e Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana per poi proseguire con le sessioni ordinarie. È terminato il reclutamento di 14 giovani di licei e istituti tecnici di tutta Italia che prenderanno parte al Summer Lab dal 12 al 16 giugno, periodo in cui si svolgeranno anche le ammissioni anticipate ai corsi di laurea magistrale. In vista delle sessioni di ammissione di settembre gli studenti interessati avranno la possibilità di conoscere le strutture e i servizi dell'Università partecipando all'*open day* in programma a luglio.

CORSO DI LAUREA	Ingegneria Industriale	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana	Infermieristica	Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
ISCRIZIONI	28 marzo - 28 aprile sessione anticipata	28 marzo - 28 aprile sessione anticipata	dal 4 luglio al 25 agosto	dal 4 luglio al 25 agosto
PROVA	6 maggio	6 maggio	7 settembre	7 settembre
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Medicina e Chirurgia	Ingegneria Biomedica	Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana
ISCRIZIONI	dal 4 luglio al 4 agosto	dal 16 maggio all'11 dicembre	dal 16 maggio all'11 dicembre	dal 16 maggio al 19 ottobre
PROVA	28 agosto	16 giugno 28 settembre 23 ottobre 18 dicembre	16 giugno 28 settembre 23 ottobre 18 dicembre	19 giugno 25 settembre 26 ottobre

Per qualsiasi informazione fa fede esclusivamente quanto riportato nei Bandi di Concorso

## MEDICINA NARRATIVA

**Diario di malattia, strumento di cura**

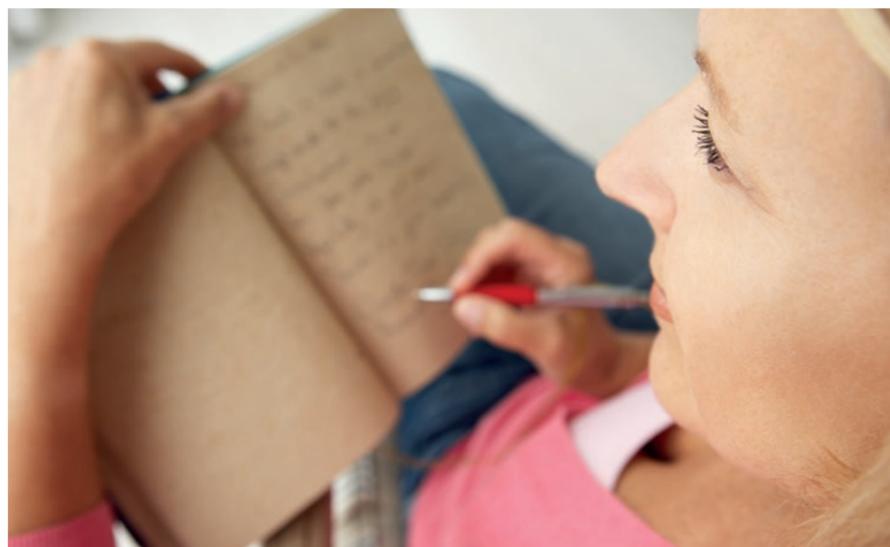
Studio infermieristico multicentrico su pazienti con stomia

di Martina D'Onofrio

**N**arrare la malattia, uno strumento innovativo per migliorare il percorso di cura. La 'medicina narrativa' appunto, con l'utilizzo della parola come mezzo per personalizzare la strategia terapeutica, sta entrando sempre di più a far parte dell'approccio al paziente. Lo dimostra uno studio multicentrico realizzato da 27 stomaterapisti dei più importanti centri italiani, tra cui l'infermiera Antonella Ferruzzi dell'ambulatorio di Stomaterapia del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Tra ottobre e dicembre 2015, gli studiosi hanno raccolto 150 narrazioni di pazienti provenienti da tutta Italia che quotidianamente convivono con una stomia (*ndr* apertura realizzata chirurgicamente per mettere in comunicazione alcuni organi con l'esterno). Racconti che hanno messo in luce i sentimenti di paura e smarrimento provati dai pazienti, sottolineando il ruolo chiave dei familiari e degli stomaterapisti a cui è affidato il compito di rassicurare e fornire informazioni fondamentali per lo svolgimento delle cure. Emerge un dato fondamentale: la nuova condizione viene vissuta serenamente in oltre la metà dei pazienti, soprattutto se possono contare sul supporto della famiglia e degli amici.

Ma a cosa servono questi risultati? "La narrazione è stata valutata come un utile strumento per comprendere l'anima, i bisogni organizzativi e la percezione della vecchia e nuova identità dei pazienti e dei loro familiari - spiega Antonella Ferruzzi - Inoltre la condivisione delle narrazioni può contribuire alla



costruzione di un dialogo tra le differenti professioni sanitarie coinvolte in modo da assumere uno sguardo olistico su tutto l'iter terapeutico".

Dal progetto della Fondazione Istud, realizzato con il supporto incondizionato di Dansac, è nato inoltre un vero e proprio diario di cui gli stomaterapisti potranno fare uso nella pratica clinica quotidiana. In questo senso, il gruppo italiano è stato pioniere dell'applicazione della medicina nar-

rativa nel campo della stomaterapia. Infatti, dopo l'ottimo riscontro avuto all'interno del *Dansac Nurse Study Day* di Lisbona, appuntamento scientifico che coinvolge professionisti europei e australiani, lo studio è stato esportato a Brisbane in Australia e presentato al 41° congresso della *National Australian Association of Stomal Therapy Nurse*, dedicato proprio allo 'Storytelling e Medicina Narrativa nella stomia'.

**Raccontarsi aiuta a comprendere i bisogni del paziente e a costruire un dialogo utile all'iter terapeutico**

## MY-HOSPITAL

**Online i referti di cardiologia e le cartelle cliniche**

Nuovi servizi a portata di clic per gli iscritti al Programma

di Laura La Rocca

**I**l Policlinico Universitario Campus Bio-Medico amplia i propri servizi online. Anche i referti e i risultati degli esami strumentali di cardiologia possono essere visualizzati e scaricati comodamente da casa su computer, smartphone e tablet.

Con un semplice clic è anche possibile acquistare e scaricare online le cartelle cliniche dei ricoveri. Il paziente riceve una mail che lo avvisa della disponibilità dei referti, che rimangono onli-

ne per 45 giorni dalla loro pubblicazione sul portale. Il servizio è gratuito e sicuro perché i dati sono custoditi in uno spazio virtuale e protetti da un *login* univoco.

I referti di cardiologia e le cartelle cliniche online rappresentano le ultime novità per gli iscritti al Programma My-Hospital: sul profilo personale è da tempo possibile scaricare i referti del laboratorio analisi e la relazione e le immagini ad alta definizione di tac, risonanze magnetiche ed ecografie.

Gli iscritti al Programma possono anche prenotare le

visite intramoenia online e accedere gratuitamente alla rete wifi in tutto il Policlinico Universitario.

Periodicamente, inoltre, ricevono newsletter con informazioni sanitarie curate da personale medico specializzato.

Per accedere a tutti i servizi My-Hospital è indispensabile registrarsi sul sito [www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it) e ritirare di persona la My-Hospital card definitiva con i codici di accesso al proprio profilo, richiedibili anche tramite raccomandata a/r.

## POST-ICTUS

**Un guanto robotico per la riabilitazione dell'arto**

di Paola Raschielli

**A** gennaio scorso è arrivato al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico il guanto robotico Gloreha Sinfonia, progettato e costruito interamente in Italia e attualmente in dotazione solo in un'altra struttura sanitaria a Tel Aviv.

Il dispositivo indossabile, comodo e leggero, sta già aiutando i pazienti ricoverati colpiti da ictus a recuperare la capacità di eseguire gesti ordinari grazie a una vasta gamma di esercizi con diversi livelli di difficoltà e complessità.

Dotato di due supporti dinamici che rendono il braccio del paziente libero di muoversi in assenza di gravità, il guanto è capace di guidare totalmente o parzialmente il movimento delle dita e dell'intera mano in base alle capacità motorie residue del paziente, che può allenarsi in semplici gesti come afferrare o raggiungere oggetti reali.

Una stimolazione multisensoriale accompagna gli esercizi e coinvolge il paziente grazie all'animazione 3D della mano sullo schermo. Gli stimoli visivi e sonori associati ai movimenti dell'arto favoriscono il recupero neurocognitivo e le *performance* motorie sono costantemente misurate grazie ai sensori di cui è dotato il guanto.

"La riabilitazione robotica offre uno straordinario aiuto nel recupero funzionale post-ictus - spiega la prof.ssa Silvia Sterzi, responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione - Permette infatti al paziente di muovere liberamente il braccio, garantendo un trattamento ripetitivo, intensivo e *task-oriented*".

**Caro Policlinico,**

siamo i familiari di Carlo Alberto, che è stato assistito presso il 3° piano ovest del vostro Policlinico Universitario. Credo che non sia inusuale per voi ricevere attestati di stima, ma volevamo aggiungere anche i nostri. Grazie per la professionalità e la cura che avete avuto nei confronti del nostro caro e prezioso padre, pur nei momenti più critici. Non abbiamo sentito la necessità di proteggerlo, lo avete fatto voi egregiamente. Non solo le cure mediche, indispensabili, ma anche il rispetto della persona, della sua dignità e specificità ci fanno dire di aver incontrato una struttura di eccellenza e volevamo farvi arrivare, attraverso queste poche righe, la nostra profonda gratitudine.

**SPORTELLO MY-HOSPITAL**

Piano -1

Policlinico Universitario

**Orari di apertura**

lunedì, mercoledì e venerdì:  
ore 8.00-13.00 | 13.40-19.30  
martedì e giovedì  
ore 8.00-13.00 | 13.20-15.15  
sabato, ore 8.00-11.00



Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Associazione Campus Bio-Medico

DIRETTORE RESPONSABILE  
Ilaria Nava

COORDINAMENTO EDITORIALE  
Paola Raschielli

HANNO COLLABORATO  
Alessandra Amoni, Elisa Bertoli, Luca Borghi,  
Davide Boselli, Martina D'Onofrio, Paola D'Ugo,  
Floriana De Angeli, Marco Di Luzio,  
Laura La Rocca, Francesco Macaro,  
Lorenzo Tempestini, Francesco Unali

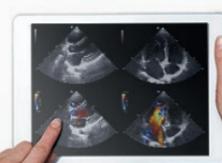
FOTOGRAFIE  
Patrizia Tocci, Archivio Ucbm

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma  
Tel. 06.22541.1 - Fax 06.22541.456  
E-mail: [comunicazione@unicampus.it](mailto:comunicazione@unicampus.it)

Stampato nel mese di maggio 2017  
Tiber Grafiche, Via della Volta, 179 Brescia



**Consulta online  
i tuoi referti**



## CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA

**Addio cavi, il pacemaker diventa wireless**

Pesa meno di due grammi e si impianta direttamente nel ventricolo destro



di Francesco Macaro

Un pacemaker impiantato senza la necessità di complessi interventi a cuore aperto, libero da cavi elettrici o altri corpi estranei da sistemare attraverso il passaggio nel sistema circolatorio venoso. E, in più, compatibile *total body* con la risonanza magnetica e di dimensioni estremamente contenute: è il nuovo sistema di stimolazione cardiaca che l'Unità di Cardiologia interventistica

del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico mette a disposizione dei propri pazienti, in particolare quelli affetti da fibrillazione atriale ad elevato grado di blocco atrioventricolare e già candidati, secondo le linee guida internazionali per la presenza di pause asistoliche prolungate, all'impianto di questi dispositivi.

"Le novità più importanti – spiega il dott. Vito Calabrese, cardiologo interventista del Policlinico Universitario che esegue la tecnica – sono rappresentate dalla possibilità

d'impiantare il dispositivo direttamente nel ventricolo destro del cuore e dall'assenza di elettrocateri. Il nuovo modello di pacemaker wireless pesa appena 1,75 grammi, è lungo poco più di 2,5 centimetri e ha un diametro esterno più piccolo di una moneta da un centesimo".

Grazie all'ottimizzazione dei parametri elettrici, il nuovo dispositivo che ridà il 'passo' al cuore è in grado di funzionare autonomamente per più di 10 anni senza bisogno di 'manutenzione'. Inoltre, le numerose funzioni di cui dispone possono essere regolate e controllate in remoto, da casa, grazie al sistema Carelink Network. "Il pacemaker – aggiunge Calabrese – garantisce al paziente funzioni di stimolazione del cuore molto più fisiologiche rispetto al passato, consentendo l'incremento della frequenza cardiaca in base alle particolari necessità del soggetto".

La procedura d'impianto viene eseguita con l'introduzione del dispositivo attraverso la vena femorale destra e il posizionamento nel cuore. L'intero intervento dura, in media, un'ora abbondante, comprese le fasi di preparazione del paziente e i tempi delle misurazioni elettriche intraoperatorie, effettuate mediante l'ausilio di un ingegnere dedicato.

Attualmente, in Italia sono stati eseguiti poco più di 400 impianti di questo tipo. Nel Lazio questi pacemaker vengono installati solo in strutture accreditate ad elevata specializzazione: gli operatori medici, infatti, devono seguire un corso specifico per l'accertamento e la certificazione prima di poter impiantare i *devices*.

## IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA

**Musica in Policlinico**

Da sempre alla musica è stata attribuita la capacità di influire sulla parte irrazionale dell'uomo, procurando benessere e ripristinando l'armonia perduta durante periodi di sofferenza.

La musica è capace di andare oltre le parole, di comunicare emozioni e di avere un potere terapeutico in situazioni di particolare difficoltà emotiva. Per questo, mensilmente musicisti professionisti dell'Accademia Santa Cecilia di Roma offrono ai pazienti del Policlinico Universitario un concerto nella hall principale e, a seguire, nel day-hospital e nei reparti di degenza.

L'iniziativa "Musica in Campo", partita lo scorso dicembre, è promossa in collaborazione con il Centro "VoiNoi" per contribuire a realizzare la cura del paziente nell'unità dei suoi bisogni materiali e spirituali. Un appuntamento non solo per pazienti e familiari, ma anche per chi svolge il delicato compito di prendersi cura dell'altro.

**Cefalee e sport: attivati due nuovi check-up**

Il check-up cefalee è rivolto a chi soffre di mal di testa ed è consigliato a chi svolge ritmi di vita frenetici o che compromettono sane abitudini alimentari. Comprende esami ematici, elettrocardio-

gramma, visita neurologica, eco-color-doppler dei tronchi sovraortici, visita di nutrizione clinica, impedenzometria e test di valutazione delle risposte emozionali agli stress quotidiani. Il check-up sportivo è

rivolto agli atleti o a chi desidera avere una valutazione generale del proprio stato fisico. È consigliabile a chi vuole praticare attività fisica senza rischi. Comprende esami ematici, elettrocardiogramma,

spirometria, test ergometrico, visita ortopedica di traumatologia dello sport e visita cardiologica.

TUTTI I CHECK-UP  
A PAGINA 12

## AMBULATORI

**Disturbi dell'equilibrio**

di Paola Raschielli

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico dispone di un ambulatorio dedicato all'inquadramento e alla cura di patologie vestibolari e di disturbi dell'equilibrio. Il servizio consente ai pazienti di usufruire di un percorso di riabilitazione vestibolare personalizzato, con l'obiettivo di accelerare il compenso da parte del sistema nervoso centrale e di ripristinare il perduto equilibrio. Il percorso terapeutico prevede una seduta a settimana ed è introdotto da una prima visita specialistica, nella quale viene analizzato il quadro clinico del paziente anche con l'ausilio di esami obiettivi. La riabilitazione si avvale di tecniche mirate alla rieducazione del controllo oculomotorio e del controllo posturale statico e dinamico.

**Rieducazione del pavimento pelvico**

di Laura La Rocca

Fisiocinesiterapia, biofeedbackterapia e Stimolazione Elettrica Funzionale (SEF) sono i tre metodi applicati dall'Unità di Chirurgia a Degenza Breve del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico per la rieducazione del pavimento pelvico.

A usufruirne donne di qualsiasi età che soffrono di incontinenza urinaria o che hanno un prolasso urogenitale in fase iniziale.

Chi manifesta disturbi legati alle vie urinarie effettua una prima visita uro-ginecologica durante la quale viene redatta una diagnosi. Lo specialista decide poi

se è necessario intervenire chirurgicamente o se è possibile scegliere il percorso di rieducazione attraverso tec-

niche non invasive.

Specifica per donne over 65 che presentano già il disturbo, possono acce-

dere alla rieducazione anche coloro che desiderano rafforzare il tono muscolare in gravidanza o in premenopausa e prevenire quindi l'incontinenza urinaria nonché conoscere i fattori di rischio.

Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è uno dei pochi centri specialistici nel Lazio dotato di strumentazione all'avanguardia per la rieducazione del pavimento pelvico.

Copre un bacino d'utenza molto ampio che racchiude anche gli iscritti a FederAnziani, associazione con la quale è attiva una collaborazione continua.



## TUMORI OSSEI

## Fratture, rischi ridotti con i farmaci biologici

Nuovo studio sul *New England Journal of Medicine*

di Paola Raschielli

I pazienti affetti da tumori solidi con metastasi ossee sottoposti a terapie antitumorali, come l'ormonoterapia e le chemioterapie, presentano alterazioni della struttura ossea con perdita di massa e conseguente aumento del rischio di fratture.

La perdita di massa ossea è dovuta a un maggior riassorbimento dell'osso rispetto alla sua sintesi. In condizioni normali questo subisce un rimodellamento continuo per l'azione di due tipi di cellule: gli osteoblasti, responsabili della formazione di nuova matrice ossea e gli osteoclasti che, invece, la degradano. Questo equilibrio dinamico può essere alterato dalla presenza di cellule tumorali che danno origine a metastasi ossee di diversa natura.

I pazienti oncologici che presentano metastasi ossee sono trattati con un approccio multidisciplinare presso il Centro di Osteoncologia del Policlinico Universitario. L'attività clinica si avvale dei risultati delle ricerche condotte presso il Laboratorio di Oncologia Traslazionale, diretto dal prof. Giuseppe Tonini e dal prof. Daniele Santini. Ricerche che mirano a identificare nuovi target terapeutici e a studiare l'azione sull'osso di farmaci biologici sperimentali o già in uso nella pratica clinica.

In particolare, il team composto da Francesco Pantano (oncologo) e dai biologi Michele Luliani, Giulia Ribelli e Sonia Simonetti si è dedicato allo studio delle interazioni, a livello molecolare, tra il tumore e il suo microambiente.

Tramite sistemi avanzati di co-cultura fra cellule tumorali e cellule ossee (osteoclasti/osteoblasti) sono stati sviluppati in laboratorio modelli in vitro di metastasi ossee da tumori solidi in modo da studiare l'effetto di nuovi farmaci a bersaglio molecolare, come, per esempio, il cabozantinib, approvato recentemente per il trattamento del carcinoma renale in fase metastatica.

I risultati della ricerca, pubblicata sul *New England Journal of Medicine* e su *Oncotarget*, dimostrano, per la prima volta, l'efficacia del cabozantinib nell'inibire il riassorbimento osseo in modelli di osteoblasti e osteoclasti primari umani. Impedendo la distruzione dell'osso, questo farmaco potrebbe avere un effetto specifico contro le metastasi ossee che si manifestano in quasi il 35 per cento dei pazienti con carcinoma renale avanzato.

## PAPER OF THE MONTH

La pubblicazione scientifica più votata del mese di dicembre 2016 è *Overcoming dynamic molecular heterogeneity in metastatic colorectal cancer: Multikinase inhibition with regorafenib and the case of rechallenge with anti-EGFR*, *Cancer Treat Rev.* 2016 Dec; 51:54-62 (I.F. 7.983).

Ne sono autori Sartore-Bianchi A, Siena S, Tonini G, Bardelli A, Santini D.



## NEUROSCIENZE MOLECOLARI

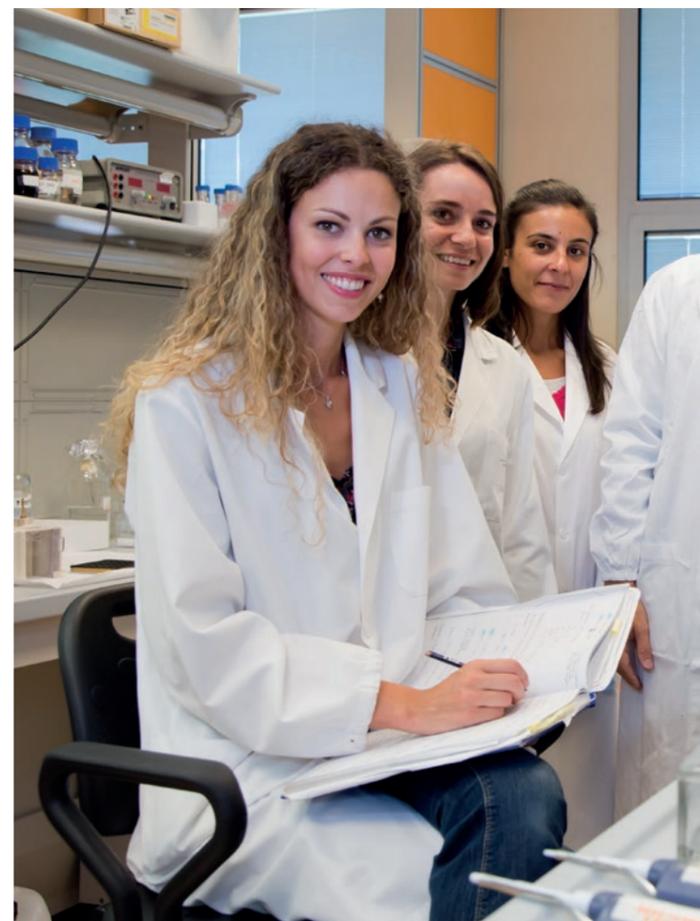
## Alzheimer, nuova ipotesi sulla causa del morbo

Si indaga l'area tegmentale ventrale, la parte del cervello che produce la dopamina, un neurotrasmettitore essenziale per alcuni meccanismi di comunicazione tra i neuroni: sarebbe questa la causa del morbo di Alzheimer secondo lo studio pubblicato su *Nature Communications* da un'equipe di ricercatori coordinati da Marcello D'Amelio, responsabile dell'Unità di Ricerca di Neuroscienze Molecolari Ucbm, in collaborazione con la Fondazione IRCCS Santa Lucia e il CNR di Roma.

di Francesco Macaro

La morte dell'area del cervello che produce la dopamina, un neurotrasmettitore essenziale per alcuni meccanismi di comunicazione tra i neuroni: sarebbe questa la causa del morbo di Alzheimer secondo lo studio pubblicato su *Nature Communications* da un'equipe di ricercatori coordinati da Marcello D'Amelio, responsabile dell'Unità di Ricerca di Neuroscienze Molecolari Ucbm, in collaborazione con la Fondazione IRCCS Santa Lucia e il CNR di Roma.

L'origine della patologia, che solo in Italia colpisce mezzo milione di persone oltre i 60 anni di età, non andrebbe ricercata dunque nell'ippocampo, la struttura del sistema nervoso centrale coinvolta nelle funzioni della memoria e su cui i ricercatori si sono focalizzati negli ultimi 20 anni. "Abbiamo effettuato un'accurata analisi morfologica del cervello - spiega D'Amelio - e abbiamo scoperto che quando vengono a mancare i neuroni dell'area tegmentale ventrale, che producono la dopamina, il mancato apporto di questo neurotrasmettitore provoca il conseguente malfunzionamento dell'ippocampo, anche se tutte le cellule di quest'ultimo restano intatte, causandone il 'tilt' che genera la perdita di memoria". Un meccanismo risultato per-



ettamente coerente con le descrizioni cliniche della patologia di Alzheimer fatte dai neurologi.

Un'ulteriore conferma della scoperta è stata possibile somministrando in laboratorio, su modelli animali, due diverse terapie:

una con L-DOPA, un amminoacido precursore della dopamina; l'altra basata su un farmaco che ne inibisce la degradazione. In entrambi i casi, dopo aver iniettato il rimedio, si è registrato il recupero completo della memoria in tempi relativamente

## TUMORE AL SENO

## Prosigna, evitare la chemio si può

Il test molecolare che guida le scelte dell'oncologo

di Martina D'Onofrio

Attività clinica e ricerca trovano un punto di incontro in PROSIGNA/PAM50, il test molecolare che permette di individuare le pazienti con bassa probabilità di recidiva nei dieci anni successivi all'intervento per tumore alla mammella. L'esame consente di classificare i tumori al seno attraverso la valutazione dell'attività di 50 geni, e di poter intervenire con percorsi terapeutici personalizzati.

Un iter iniziato nel Policlinico Universitario Campus Bio-Medico dall'Unità di Anatomia Patologica con il coinvolgimento delle aree di Senologia e Oncologia e che ha portato a uno studio multicentrico in collaborazione con

l'Università di Madrid e l'Istituto oncologico Vall d'Hebron di Barcellona, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista *Oncotarget*. Al centro del lavoro 517 pazienti su cui è stato confrontato l'approccio diagnostico standard con

la classificazione molecolare. Dallo studio è emerso che in 154 casi (circa il 30%) l'esito di Prosigna discorda da quanto ottenuto con il metodo tradizionale.

"Attualmente il percorso terapeutico viene sta-



bilto sulla base di dosaggi immunostochimici - spiega il prof. Giuseppe Tonini, responsabile dell'Unità di Oncologia Medica -. Tra questi, la valutazione dell'espressione della proteina Ki-67, coinvolta nella proliferazione cellulare, è uno dei punti cardine delle scelte oncologiche perché suggerisce se associare o meno un trattamento chemioterapico in tumori mammari ormonoresponsivi".

"Che la valutazione dell'espressione del Ki-67 non fosse del tutto precisa per definire il comportamento clinico del carcinoma mammario è un dato ampiamente noto - gli fa eco il responsabile del progetto, prof. Giuseppe Perrone -. Oggi però possiamo contare su una metodologia di

analisi estremamente robusta e clinicamente validata (PROSIGNA/PAM50 ha certificazione FDA e CE-IVD) che rappresenta il gold standard per la classificazione del tumore al seno".

In Italia, il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è l'unico ospedale certificato in cui è possibile effettuare l'esame, purtroppo non ancora rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale, ma di cui 41 donne hanno potuto beneficiare gratuitamente grazie ai fondi per la ricerca devoluti dalla Banca d'Italia e da TCI telecomunicazioni. Un lavoro di squadra compiuto anche grazie alla presa in carico delle pazienti attraverso la Breast Unit del Policlinico, diretta dal prof. Vittorio Altomare.

UCBM @CampusBioMedico  
Classificare i tumori al seno per intervenire con terapie personalizzate: questo è l'obiettivo di #Prosigna <https://goo.gl/19S9KI> #Health

## L'origine della malattia te del cervello che regola l'umore



rapidi. Nel corso dei test, gli scienziati hanno registrato – accanto al miglioramento delle funzionalità mnestiche – anche il pieno ripristino della facoltà motivazionale e della vitalità. Si tratta di una seconda, importante, scoperta. “Abbiamo verificato – chia-

risce D'Amelio – che l'area tegmentale ventrale rilascia la dopamina anche nel nucleo *accumbens*, l'area che controlla la gratificazione e i disturbi dell'umore, garantendone il buon funzionamento. Per cui con la degenerazione dei neuroni che producono

dopamina, aumenta anche il rischio di andare incontro a una progressiva perdita di iniziativa fino all'apatia, indice di un'alterazione patologica dell'umore”. I cambiamenti nel tono dell'umore non sarebbero dunque – come si credeva fino ad oggi – una conseguenza della comparsa dell'Alzheimer, ma piuttosto una sorta di ‘campanello d'allarme’ dietro il quale si nasconde l'inizio subdolo della patologia.

Le prospettive che lo studio schiude sono molteplici. “Il prossimo passo – spiega ancora il docente Ucbm – dovrà essere la messa a punto di tecniche neuro-radiologiche più efficaci, in grado di farci accedere ai segreti custoditi nell'area tegmentale ventrale, per scoprirne i meccanismi di funzionamento e degenerazione.

Inoltre, i risultati ottenuti suggeriscono di non sottovalutare i fenomeni depressivi nella diagnosi di Alzheimer, perché potrebbero andare di pari passo con la perdita della memoria.

Infine, poiché pure il Parkinson è causato dalla morte dei neuroni che producono la dopamina, è possibile immaginare che le strategie terapeutiche future per entrambe le malattie potranno concentrarsi su un obiettivo comune: impedire in modo ‘selettivo’ la morte di questi neuroni”.

## PROGETTO EUROPEO AIDE

### Un aiuto robot per i gesti quotidiani

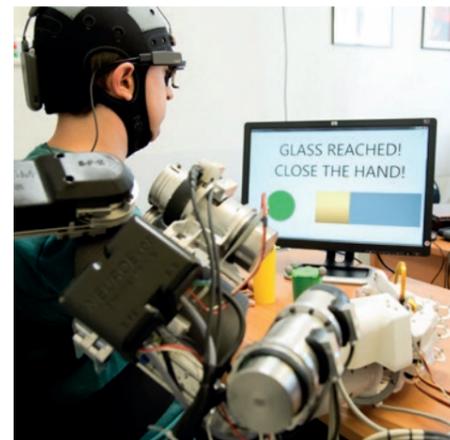
Al via la sperimentazione sui pazienti disabili

di Martina D'Onofrio

Un dispositivo robotico indossabile in grado di assistere persone con disabilità dell'arto superiore per lo svolgimento di attività di vita quotidiana. È la piattaforma composta da esoscheletri e interfacce realizzate, nell'ambito del progetto europeo AIDE, dai ricercatori dell'Unità di Robotica Biomedica e Biomicrosistemi Ucbm insieme ai colleghi dell'Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna) e della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Un sistema entrato nella fase di validazione inaugurata proprio nei laboratori Ucbm grazie al contributo di 6 pazienti che si sono sottoposti alla sperimentazione tra fine febbraio e inizio marzo. In particolare, è stata testata la possibilità di compiere tre diverse azioni attraverso l'ausilio robotico: bere raggiungendo un bicchiere, portandolo alla bocca e riportandolo in posizione; afferrare una bottiglia e versarne il contenuto in un bicchiere; spostare oggetti su una base d'appoggio.

Questi test, resi possibili dal contributo dell'Unità di Medicina Fisica e Riabilitazione del Policlinico Universitario, con la collaborazione del Centro protesi INAIL di Vigorso di Budrio e



del Gruppo di Lavoro Interregionale Centri Ausili Informatici ed Elettronici per Disabili, hanno permesso di accumulare i primi dati positivi sul funzionamento della piattaforma ritagliata sui bisogni specifici del singolo utente.

Le prospettive future riguardano la possibilità che questa venga utilizzata da persone con gravi disabilità per riacquistare una base di autonomia in attività domestiche.

## PREMI E RICONOSCIMENTI

Il dott. Rocky Strollo, area di Endocrinologia e Diabetologia, ha ottenuto lo Young Investigator Travel Grant Award dell'*American Diabetes Association*.

Il dott. Giuseppe Defeudis, area di Endocrinologia e Diabetologia, è entrato a far parte della Commissione Nazionale Androyoung, gruppo di andrologi under 40 della Società Italiana di Andrologia.

Il dott. Giovanni Galati, area di Epatologia, ha ricevuto il Young Investigator Award a Shanghai durante l'*Asian Pacific Association for the Study of the Liver (APASL)* 2017.

La Giunta direttiva della Società Italiana di Storia della Medicina ha nominato il prof. Luca Borghi nuovo Delegato Nazionale presso l'*International Society for the History of Medicine*.

## SPIN-OFF

### Icone, la cura per l'ictus ti arriva a casa

Giochi interattivi e schermo touch con il dispositivo trasportabile

di Francesco Macaro

Recuperare le funzioni motorie perse a seguito di un ictus attraverso l'esecuzione di giochi interattivi, con una grafica piacevole e sofisticati sistemi di controllo che semplificano la vita al fisioterapista nel percorso di riabilitazione. Un lavoro che, per la prima volta, è possibile svolgere direttamente a casa del paziente: è quanto promette Icone, primo prodotto lanciato da ICan Robotics, azienda spin-off dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, fondata da un gruppo di bioingegneri che hanno studiato in Ucbm.

Il dispositivo ha appena ricevuto dal Ministero della Salute il marchio CE per l'utilizzo medicale anche a domicilio. Icone, infatti, è un sistema estremamente compatto e

trasportabile, non ha bisogno di essere montato e funziona attraverso un'interfaccia grafica touch molto semplice da utilizzare, sia per il fisioterapista sia per il paziente.

Essendo finora l'unico robot al mondo a poter essere impiegato anche al di fuori di ospedali o centri di riabilitazione, va direttamente incontro all'esigenza di attivazione di servizi di neuroriabilitazione domiciliare, con i benefici che ne conseguono sia sulla qualità di vita del paziente e dei suoi familiari o caregiver, sia sull'impatto economico per il Servizio Sanitario Nazionale.

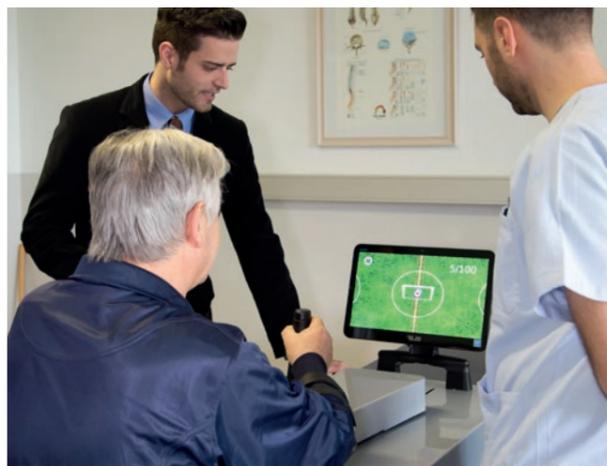
I numeri che riguardano la patologia sono, infatti, altissimi: l'ictus in Italia è la prima causa di invalidità, nonché la terza di morte. Secondo i dati dell'Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale (ALICE, 2016) circa 913mila italiani

sono sopravvissuti a un ictus. La maggior parte di loro ha bisogno proprio di quelle terapie che attraverso Icone il medico può seguire anche a distanza. Il software, infatti, permette allo specialista fisiatra di consultare i progressi anche da remoto, ponendo il *device* nell'ampia frontiera dell'*e-health*: curarsi a casa senza rinunciare all'assistenza medica di un esperto certificato.

“Per ottenere questo risultato – spiega l'ing. Dino Accoto, docente Ucbm e

co-fondatore di Ican Robotics – c'è voluto un notevole livello d'innovazione tecnica, inseguita per anni da molti gruppi a livello internazionale, per via dell'impatto potenziale di questo tipo di sistema sulla qualità di vita dei pazienti e anche, ovviamente, sull'economia dell'SSN”.

L'azienda che ha progettato Icone, inoltre, è una realtà tutta italiana e ha l'obiettivo di rivoluzionare il concetto stesso di riabilitazione post-ictus e di terapie per problemi di motricità dell'arto superiore.



## INGEGNERIA BIOMEDICA

# Imparare a fare ricerca nei laboratori di Harvard

## Al Boston Children's Hospital per studiare epilessia infantile e dolore neonatale

di Martina D'Onofrio

Sono rientrati dagli Stati Uniti con l'entusiasmo di chi ha vissuto un'esperienza straordinaria. Charlotte Guarrasi, Enrico Lombardi e Stefania Percivat hanno da poco discusso la tesi di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica dopo aver trascorso 4 mesi a Boston in uno dei *teaching hospital* dell'Harvard Medical School.

Racconta Stefania: "La proposta è arrivata dal nostro relatore Fabrizio Taffoni, docente di Biomeccatronica, che ci segnalato l'opportunità di raggiungere ad Harvard Eleonora Tamiglia, ex studentessa e ricercatrice". Eleonora infatti, dopo la tesi di dottorato sullo studio delle *performance* motorie del neonato, lavora nel *Fetal Neonatal Neuroimaging and Developmental Science Center* del Boston Children's Hospital su progetti legati in particolare all'epilessia in età pediatrica. Arrivati lì, anche Enrico e Stefania sono stati coinvolti in uno studio sull'epilessia infantile mirato a identificare in modo innovativo la zona del cervello responsabile della generazione di crisi epilettiche. I due laureandi hanno quindi ultimato un algoritmo per l'analisi dei dati elettroencefalografici di pazienti con epilessia non curabile con una terapia farmacologica. A questi ultimi, in vista dell'intervento, viene chirurgicamente impiantato un set di elettrodi



direttamente a contatto con la corteccia cerebrale da cui da estrarre le informazioni necessarie all'identificazione della zona del cervello da operare.

È stato un impegno quotidiano quello dei giovanissimi ricercatori all'interno dei laboratori, associato alla partecipazione a iniziative

accademiche come l'*epilepsy conference*, incontro settimanale di tutti i

UCBM @CampusBioMedico  
Laureandi UCBM alla @harvardmed!  
Tre studenti per 4 mesi di ricerca fulltime  
#WorldConnecting #UcbmFuture  
<https://goo.gl/4dH4Mw>

medici e i ricercatori che si occupano a diversi livelli della patologia all'interno di quello che è stato nominato miglior ospedale pediatrico degli Usa per l'anno 2016-2017.

"Siamo stati pienamente inseriti in un ambiente sia internazionale sia multidisciplinare, in cui si lavora per trovare una soluzione comune a partire da background diversi". A parlare stavolta è Charlotte che, sempre nel gruppo di ricerca '*Children's Brain Dynamics*', ha invece realizzato un set up sperimentale per misurare la percezione del dolore nei neonati prematuri. Non si conoscono ancora gli effetti a lungo termine sullo sviluppo neurologico di una serie di procedure dolorose obbligate dalla pratica clinica nei reparti di terapia intensiva neonatale. Per questo la giovanissima ricercatrice ha pensato di posizionare una precisa configurazione di sensori in grado di rilevare segnali di diversa entità sul corpo di bambini prematuri sottoposti a chirurgia. Un'ipotesi divenuta realtà grazie al via libera del comitato etico dell'*Harvard Medical School*, che ha permesso il monitoraggio dei piccolissimi pazienti sia a riposo sia durante lo stimolo doloroso.

"Questi mesi ci hanno permesso di crescere profondamente – aggiunge Enrico. Abbiamo vissuto un'esperienza di ricerca full time che ha rappresentato il primo approccio al mondo lavorativo con cui presto dovremo confrontarci".

## BORSE DI STUDIO

## Vado a Strasburgo e 'Torno subito'

### La Regione Lazio finanzia le idee di Ambra e Daniela

di Martina D'Onofrio

Una maglietta sensorizzata intelligente per monitorare la respirazione e il battito cardiaco. L'ha progettata Daniela Lo Presti, studentessa Ucbm che ha raggiunto l'*Institut de Chirurgie Guidée par l'Image* di Strasburgo, uno dei centri di ricerca francesi più importanti per la ricerca biome-



dica. Insieme a lei, la collega Ambra Varalda, per testare un sistema di monitoraggio degli effetti causati da procedure laser applicate in ambito oncologico.

Sulle due studentesse del corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica, oggi laureate, ha scommesso la Regione Lazio attraverso la borsa di Studio 'Torno subito'. Entrambe sono partite dal laboratorio di Misure e Strumentazione Biomedica, dove – con la supervisione degli Ingegneri Emiliano Schena e Carlo Massaroni – sono nate le idee che le hanno condotte prima a Strasburgo (qui coordinate dalla ricercatrice Paola Saccomandi) e poi all'Enea, nel laboratorio di Interferometria Olografica e Sensori in Fibra Ottica diretto dal dott. Michele Caponero.

A farla da padrona nei due lavori è proprio la fibra ottica. Nella maglietta sensorizzata sono infatti collocati 13 sensori in fibra che, a partire dalle deformazioni della gabbia toracica e dal movimento meccanico del cuore, restituiscono delle misurazioni della frequenza respiratoria e cardiaca. In questo modo, è possibile monitorare i parametri

anche durante un esame di risonanza magnetica poiché nessuno dei materiali coinvolti interferisce con la tecnica diagnostica. Tra l'altro, i test effettuati a Strasburgo su 7 volontari sani hanno dato risultati paragonabili ai gold standard, portando a un articolo sull'*IEEE Sensors Journal* e a due pubblicazioni all'*International Instrumentation and Measurement Technology Conference* a cui le studiose parteciperanno come relatrici.

Sempre in fibra ottica sono i sensori applicati alla strumentazione per le procedure laser utilizzate per la resezione chirurgica di alcuni tumori solidi. Dato che in questi casi è ancora difficile predire quali siano gli effetti del laser sul tessuto danneggiato, con il rischio di procedere su porzioni troppo ridotte o troppo estese, il sistema implementato da Ambra permette un monitoraggio in tempo reale attraverso la misura puntuale della distribuzione della temperatura. Uno studio effettuato per ora solo in vitro e in vivo su modello animale ma che potrebbe diventare nel prossimo futuro una vera e propria sperimentazione clinica.

## COME COLLABORARE



comunicazione@unicampus.it

UCBM @CampusBioMedico  
Moretti Polegato: "#Innovazione è creare o modificare qualcosa, tutelare le proprie idee con brevetti e non smettere mai di sperimentare"

di Martina D'Onofrio

“La chiave per uscire dalla crisi economica? Siete voi. Per noi italiani, che abbiamo inventato tutto quello che di più bello esiste sul pianeta, vuol dire organizzarci. E per farlo occorre che il nostro attuale capitalismo industriale si trasformi in capitalismo culturale. Meno cemento e più investimenti in scuola e cervelli umani. È il grande messaggio che il nostro Paese ancora stenta a recepire. E siete voi a doverlo urlare al nostro *establishment* arretrato”. È quanto ha detto Mario Moretti Polegato, Presidente di Geox, incontrando gli studenti nell'ambito del Job Space, un'iniziativa per promuovere la cultura del lavoro, dell'innova-

## JOB SPACE

## Creare, brevettare, sperimentare

### Il futuro secondo il patron di Geox Moretti Polegato

zione e del networking nell'Ateneo.

Nel raccontare come è nata l'intuizione che lo ha reso famoso, il patron dell'azienda italiana ha evidenziato che "basta avere un cervello e quindi la capacità di creare, non solo scarpe, ma qualsiasi cosa. Ma dovete capire il significato del termine 'innovare'". Che per Moretti Polegato è basato essenzialmente su tre elementi: "Innanzitutto, creare o modificare in meglio qualcosa. Ma poi oc-

corre registrare l'idea attraverso un brevetto, perché altrimenti te la copiano tutti". Il terzo fattore-chiave è quindi la sperimentazione. "In un Paese di piccole e medie imprese, chi ha i soldi e il know-how per fare ricerca?", ha chiesto, aggiungendo subito: "Ci sono i centri studio, i politecnici, le università. Per questo, qualche giorno fa in Confindustria ho proposto di portare più professori nelle aziende e più industriali negli atenei. Solo così possia-

mo rinnovare l'Italia".

E infine un appello diretto agli studenti: "Il futuro dell'Italia siete voi. Dovete capire che è finito il tempo delle 'spintarelle', perché oggi il principio internazionale è che una persona vale per quello che sa. Rispetto a questo, invece, nel nostro Paese c'è ancora una mentalità arretrata". In un mondo fortemente competitivo e globalizzato, secondo l'imprenditore "non dobbiamo permettere agli stranieri di rubare le nostre caratteristiche. Ma dobbiamo vendere loro i nostri progetti. Non dobbiamo più esportare prodotti o fabbriche, ma progetti". Un invito che si è concluso con l'augurio per gli universitari di avere "anche un colpo di...fortuna, com'è stato per me. Perché pure quella non deve mancare".

## SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

## Tesi in Tanzania con i malati di Hiv

Un mese di indagini nutrizionali e valutazioni metaboliche

di Elisa Bertoli

**D**aniela sognava l'Africa fin da bambina. Per questo, quando il docente di Endocrinologia Nicola Napoli, all'inizio del secondo anno del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, ha proposto un'esperienza di tesi in questo continente, non ha saputo dire di no. Ma l'aereo non l'ha preso da sola: è partita con lei anche Vittoria, compagna di corso, grazie al sostegno di Giovanni Mottini, responsabile dei progetti di cooperazione internazionale dell'Ateneo. Destinazione la Tanzania, dove Daniela Mucci e Vittoria Russo sono rimaste un mese, la scorsa estate, con un duplice obiettivo: un'indagine nutrizionale in pazienti Hiv positivi in terapia antiretrovirale e una valutazione negli stessi delle alterazioni del metabolismo glucidico (Vittoria) e dell'assetto lipidico (Daniela).

Nella prima fase della ricerca le due studentesse hanno analizzato abitudini e modelli alimentari tradizionali della popolazione locale, rilevando quanto sia frequente il consumo di cibi ricchi di zuccheri, mentre sia raro quello di carne, pesce, uova, latte e frutta. Successivamente hanno valutato lo stato

di salute dei pazienti, rilasciando loro un referto con tutte le indagini eseguite. Per realizzare la tesi le due studentesse hanno frequentato il St. Gaspar Referral and Teaching Hospital, fondato e tuttora gestito dalla Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue a Itigi, cittadina rurale che si trova perfettamente al centro della Tanzania, in un'area poco sviluppata e circondata da villaggi, a circa 1.300 metri di altitudine.

"Stando sul campo - spiega Vittoria - s'impara tanto. Davamo ai pazienti consigli nutrizionali, partendo dai cibi che coltivavano. E in certi casi il nostro aiuto poteva essere fondamentale: alcuni di loro non conoscevano nemmeno le modalità di cottura più adeguate".

"L'impatto con i pazienti - ricorda Daniela - inizialmente è stato forte. Mi ha stupito la loro disponibilità e collaborazione. Col tempo ho cominciato a guardare i pazienti negli occhi, mi sono abituata al loro modo di parlare e di rapportarsi con noi. A un certo punto mi sono sentita così integrata che ho cominciato perfino a contare come loro e usare termini nella loro lingua locale".

Conclude Daniela: "Mi ha reso felice collaborare ogni giorno anche nelle piccole

cose. Ora il mio desiderio è tornare lì e trovare il modo di rendermi utile attraverso il mio lavoro".

Aggiunge Vittoria: "Mi sono laureata a ottobre, adesso mi piacerebbe lavorare proprio nel campo della cooperazione internazionale. Prima del viaggio pensavo avrei lavorato in ambito clinico. Questo ancora mi interessa, ma l'esperienza africana mi ha aperto anche un altro mondo".



di Martina D'Onofrio

**C**omprendere da vicino le dinamiche del settore agroalimentare. Un'esigenza fondamentale per gli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana che sono stati protagonisti di un doppio appuntamento presso il Centro Agroalimentare Roma (CAR) e la Fattoria Latte Sano, due snodi strategici, sia per il mercato romano sia per quello nazionale ed europeo.

"Al CAR abbiamo avuto la possibilità di seguire alcuni operatori del settore altamente qualificati, come l'agronomo e marketing manager Flavio Pezzoli - racconta Valentina Giacinti, studentessa del secondo anno del corso magistrale - In particolare modo, nella sezione ortofruccicola e in quella dedicata ai prodotti biologici abbiamo affrontato gli aspetti legati alla tracciabilità dei prodotti e ai flussi import/export".

La struttura, infatti, è punto di incontro tra la domanda e l'offerta, luogo in cui le merci arrivano, transitano, vengono lavorate e preparate, svolgendo un ruolo fondamentale nella commercializzazione dei prodotti ittici e ortofruccicoli a livello europeo.

D'altro canto la Latte Sano, con la sua lavorazione di 200.000 litri di latte al giorno, è attualmente, per le piccole imprese, al vertice della vendita di latte e latticini sul territorio romano. Qui, il prodotto fresco proveniente da circa 80 stalle viene stoccato in silos e conservato a una temperatura costante di 4°C, prima di subire i controlli microbiologici e i trattamenti termici atti a garantire la sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti.

"Anche in questo caso - spiega Valentina - accompagnati dal direttore tecnico Simone Aiuti, siamo stati introdotti nella realtà del consorzio per conoscere le tecnologie di realizzazione dei prodotti lattiero-caseari, a partire dalla raccolta del latte fino al confezionamento. Quest'esperienza ci ha permesso di riscontrare a livello pratico gli elementi fondamentali del corso di Tecnologie alimentari tenuto dal docente Emanuele Marconi, ma soprattutto di conoscere meglio un mondo in cui speriamo di entrare presto come professionisti".

## TECNICHE DI RADIOLOGIA

## Premiate due tesi di laurea

**È** stato il Collegio professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica di Roma a premiare due neolaureate, Bernabucci Lucrezia e Valenti Ilaria, per aver svolto le migliori tesi di laurea nella sessione autunnale 2016. A entrambe è stata infatti assegnata una borsa di studio del valore di 2.500 euro per lo svolgimento di un periodo di perfezionamento presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico: le due ragaz-

ze lavoreranno nei prossimi mesi all'interno delle Unità di Radioterapia Oncologica e di Diagnostica per Immagini, sotto la supervisione dei tutor Patrizia Cornacchione e Isidoro Galdino. Un risultato raggiunto grazie ai due interessanti lavori, uno incentrato sul trattamento radioterapico nei casi di neoplasie mammarie, l'altro sulla risonanza magnetica multiparametrica nello studio del tumore alla prostata.



## Concerto in ricordo di Filippo Baldoni

Terza edizione del concerto di primavera dedicato allo studente di ingegneria Filippo Baldoni



Ospite della serata, accanto ai contributi musicali degli studenti dell'Università, Eugenio Bennato e la sua band

Amici e studenti sul palco dell'Aula Magna per ricordare Filippo e la sua passione per la musica



UCBM  
@CampusBioMedico  
Una serata di musica per ricordare  
Filippo Baldoni, studente UCBM  
tragicamente scomparso nel 2014  
<http://goo.gl/mKLFYp> #People

60 YEARS OF MUSIC

# Ennio Morricone in concerto a Roma per Ucbm

## Il 7 luglio al Foro Italico per aiutare la ricerca sulle malattie degenerative

di Davide Boselli

Ennio Morricone, genio indiscusso della musica classe 1928, il più grande compositore cinematografico degli ultimi decenni (due premi Oscar, tre Grammy Awards, dieci David di Donatello, undici Nastri d'Argento, un Golden Globe e un Leone d'Oro alla carriera), festeggia quest'anno il 60° anniversario da compositore e direttore d'orchestra con un tour mondiale. Tre saranno le tappe italiane: Roma, Verona, e Lucca. E senza dubbio porterà con sé sul palco e nel mondo un po' di Università Campus Bio-Medico.

Facciamo un passo indietro. È la notte tra il 2 e il 3 agosto del 2015 e all'età di 87 anni, Ennio Morricone, a seguito di una caduta accidentale, si rompe il femore. Tremano i fan e con loro anche il mondo del cinema, da Venezia a Hollywood. Qualche giorno dopo verrà operato al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico dal prof. Vincenzo Denaro, pri-

mario emerito di Ortopedia e Traumatologia. È la sera del 12 settembre 2015 e un uomo in carrozzina sale sul palco dell'Arena di Verona per dirigere il concerto davanti a 14.000 persone. È Ennio Morricone, il maestro, sul palco a soltanto un mese dall'operazione.

**“Se dovessi dedicare un mio brano al prof. Denaro, sceglierei *Mission*”**

Per la tappa capitolina del suo tour mondiale, il prossimo 7 luglio, il Maestro ha deciso di donare i proventi all'Università Campus Bio-Medico di Roma per sostenere la ricerca sulle cellule staminali per le malattie degenerative dell'apparato locomotore. L'Università Campus Bio-Medico nel cuore di Morricone. “Essere un medico – afferma il Maestro – è una missione incredibile. Nel Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ho visto il prof. Denaro, gli altri medici e i loro collaboratori prendersi cura con grande attenzione di tutti i malati, compreso me. Se dovessi dedicare un mio brano al prof. Denaro sceglierei *Mission*, ma vorrei scrivere un pezzo proprio per lui, un brano che mi esca dal cuore”.



15 GIUGNO 2013

Il Maestro Ennio Morricone (a sinistra) riceve il Premio Alberto Sordi per il suo talento e il suo impegno sociale. Il Premio è assegnato ogni anno dalla Fondazione Alberto Sordi, ente sostenitore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, nel giorno del compleanno dell'attore.



L'attrice Simona Cavallari testimonial del progetto “Sonia, una borsa per curare”

SHOPPING SOLIDALE

## “Sonia”, la borsetta che sostiene la ricerca

### Con Firminio Accessori l'iniziativa contro il tumore al seno

di Paola Raschielli

Porta il nome di Sonia Manduca, giovane donna siciliana scomparsa per tumore all'età di 43 anni, la borsa prodotta da Firminio, una piccola azienda italiana di accessori artigianali che ha scelto di sostenere l'utilizzo del test *Prosigna Breast Cancer* su donne malate di tumore al seno, con

ricadute positive sull'avanzamento della ricerca condotta dall'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Tutte le creazioni di Firminio sono ispirate a vite di donne e ne rappresentano caratteristiche, fragilità e sfumature. “Sonia”, piccola borsa in pelle della collezione primavera-estate 2017, racconta la storia di una donna solare, sorridente, amante della vita, della musica, della

moda e dei colori vivaci.

Il ricavo delle vendite permetterà ad alcune pazienti con specifica diagnosi di tumore al seno di sottoporsi gratuitamente presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico al test *Prosigna*, l'unico esame genetico in Italia che definisce con accu-

ratezza la categoria di rischio di recidiva tumorale a dieci anni dall'intervento chirurgico per carcinoma mammario. Una classificazione che guida l'oncologo nelle scelte terapeutiche più appropriate evitando, quando possibile, di sottoporre la paziente alle cure chemioterapiche.

Per maggiori informazioni [www.firminio.it](http://www.firminio.it)

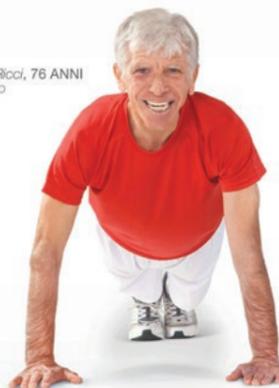
## Così alla sua età? Ci metto la firma!

Aiuta anche tu la ricerca contro le patologie dell'invecchiamento. Una scelta per il tuo domani a partire da oggi.



la Scienza per l'Uomo  
[www.unicampus.it](http://www.unicampus.it)  
sostenici@unicampus.it

Stefano Ricci, 76 ANNI  
PENSIONATO



Sergio Parisse, 33 ANNI  
GIOCATORE PROFESSIONISTA  
DI RUGBY PER L'ITALIA



DEVOLVI IL TUO 5X1000 ALL'UNIVERSITÀ CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

Firma nel riquadro “Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università” e riporta il codice fiscale nell'apposita scheda del CUD, 730 o Modello Unico.

9 7 0 8 7 6 2 0 5 8 5

Sergio Parisse

## COME DONARE

- tramite bollettino o bonifico postale c/c 8154098 - IT54J076010320000008154098
- con bonifico bancario c/c 7366X95 - IT65M0569603211000007366X95

- con carta di credito o paypal su [www.unicampus.it/dona-ora](http://www.unicampus.it/dona-ora)

Tel. 06.22541.9129  
Email: [sostenici@unicampus.it](mailto:sostenici@unicampus.it)

Le donazioni alla ricerca scientifica sono interamente deducibili

## Bricofer per l'autismo

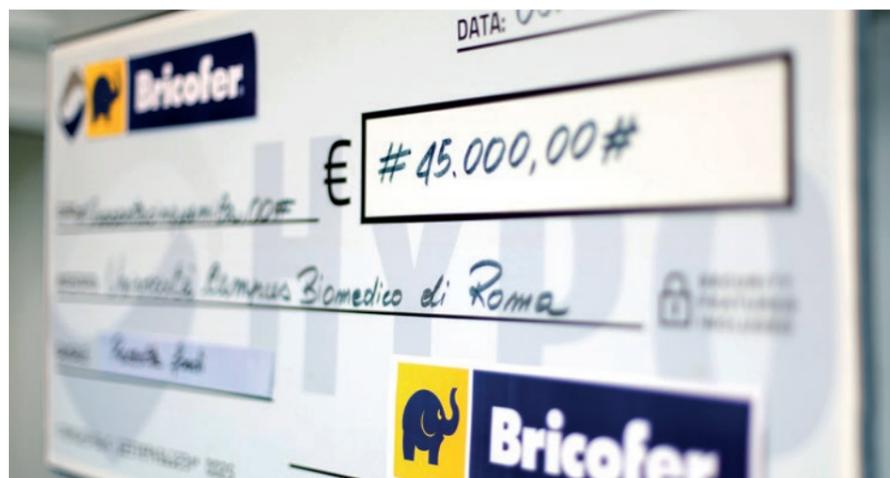
di Paola Raschielli

Continua il sostegno di Bricofer alla ricerca sull'autismo condotta dall'Università Campus Bio-Medico a Roma e a Milano, presso il Centro Mafalda Luce per i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo. In cinque anni, proponendo ai propri clienti di aggiungere un euro di solidarietà alla

spesa, la catena del fai-da-te ha raccolto e destinato circa 200.000 euro alla ricerca per la diagnosi precoce e continuità delle cure dell'autismo, disturbo che colpisce un bambino ogni 88 nascite.

In particolare, grazie ai fondi raccolti nel 2016 (45.000 euro) è stato acquistato un sequenziatore di seconda generazione per avviare l'attività di sequen-

ziamento del DNA, processo che permette di individuare la causa genetica della malattia. “Abbiamo la possibilità di interagire con milioni di clienti ogni anno nei nostri punti vendita – ha dichiarato Massimo Pulcinelli, Presidente di Bricofer Italia – e consideriamo una nostra responsabilità porre l'attenzione su realtà che necessitano di sostegno”.



## VITA DA ALUMNO

## Staminali neurali contro la sclerosi

Giulio Volpe a Cambridge dopo la laurea in medicina

di Floriana De Angeli

**D**ove finiscono i laureati Ucbm? Chi sono diventati e che cosa stanno facendo? Raccontiamo, tra le tante, la storia di Giulio Volpe, ventisette anni, originario di Atripalda (AV). Dopo una laurea in Medicina e Chirurgia conseguita a pieni voti presso Ucbm, è volato a Cambridge anche grazie a una borsa di studio bandita dall'Associazione Alumni per portare avanti ricerche sulla sclerosi multipla.

**Parliamo del tuo progetto apparso di recente sul *Journal of Neuroimmunology*.**

La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria in cui il sistema immunitario distrugge la mielina, una sostanza che riveste le fibre nervose. Il susseguirsi di questi attacchi provoca lesioni a carico del sistema nervoso centrale e determina nel paziente una progressiva perdita delle capacità motorie e cognitive. Non essendo ad oggi disponibili trattamenti in grado di arrestare la malattia, è necessario sviluppare nuove terapie per opporsi allo stato infiammatorio persistente nelle fasi progressive della malattia e promuovere la rigenerazione della mielina. Una possibile strada è quella delle cellule staminali neurali (NSC), che possono modulare la risposta infiammatoria e reintegrarsi funzionalmente nel tessuto danneggiato. Queste cellule però sono ottenute da tessuti embrionali o fetali. Per superare questi ostacoli, si stanno esplorando nuove tecniche per ottenere cellule staminali neurali direttamente dalle cellule cutanee ("fibroblasti") del paziente (NSC direttamente "indotte" o iNSC). Nel mio progetto ho studiato l'effetto terapeutico delle iNSC sullo stato infiammatorio della malattia e sui processi di remielinizzazione in



un modello di sclerosi multipla cronica.

**Quali studi stai intraprendendo in Inghilterra?**

Due anni fa, dopo aver superato il lungo processo di ammissione presso l'Università di Cambridge ed essere stato accettato all'interno del Queens' College, ho avuto la possibilità di lavorare nel Dipartimento di Clinical Neurosciences del Cambridge Biosciences Campus. Qui ho svolto una tesi sul potenziale remielinizzante delle iNSC e ho conseguito lo scorso febbraio il titolo di Master of Philosophy in Clinical Neurosciences.

**Come hai vissuto il rapporto con l'Associazione Alumni?**

Essere membro dell'Associazione mi ha permesso di sentirmi ancora parte di una comunità di amici e professionisti che hanno un ruolo rilevante nella mia vita. L'Universi-

tà Campus Bio-Medico, per chi ne è stato studente, è come una seconda casa. L'Associazione Alumni è un valido supporto per promuovere la crescita degli ex-studenti negli anni. Al tempo stesso credo anche che sia compito di noi Alumni lavorare per accrescere la fama e in qualche modo ricambiare la fiducia che abbiamo ricevuto dall'Ateneo negli anni.

**Prospettive future?**

Non mi precludo nulla sia in termini accademici sia professionali. Continuerò a cercare nuovi stimoli grazie alle competenze maturate e alla conoscenza di più lingue. Nel breve termine vorrei terminare la formazione medica specialistica nell'ambito delle neuroscienze, senza rinunciare all'attività di ricerca, per essere sempre all'avanguardia nello sviluppo scientifico e professionale.

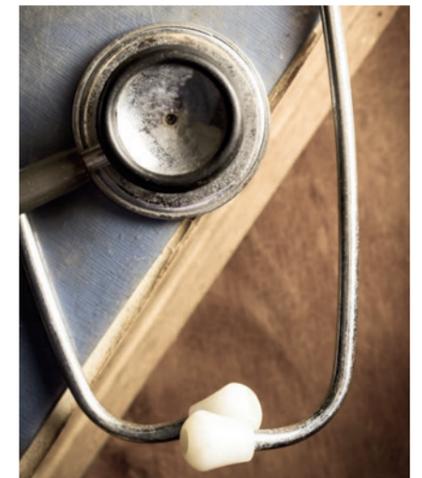
## UN LIBRO UNA STORIA

## Un cardiologo geniale al servizio dell'Imperatore

di Luca Borghi

**N**apoleone Bonaparte era sicuramente un genio e il suo medico personale, il Barone Jean-Nicolas Corvisart, non poteva essere da meno. Questa genialità sembra sprigionarsi di continuo dalle pagine del suo libro di cui in Università possediamo una bella copia, rilegata in pelle, della seconda edizione "corrigée et augmentée", pubblicata a Parigi nel 1811: *Essai sur les maladies et les lésions organiques du cœur et des gros vaisseaux*. L'edizione originale era uscita cinque anni prima, nel 1806.

Il saggio di Corvisart "sulle malattie e sulle lesioni organiche del cuore e dei grandi vasi" segna una svolta nella storia della cardiologia, sorpassando di gran lunga tutto ciò che fino a quell'epoca era stato scritto sull'argomento. Non per niente Corvisart è uno dei protagonisti di quella "nascita della clinica" (Foucault) che avviene proprio negli ospedali parigini di quegli anni.



E poi Corvisart, come tutti i bravi agenti al servizio di Sua Maestà, aveva le sue armi segrete: una si chiamava percussione e consisteva nel dare dei colpetti sulla schiena o sul petto del malato con l'estremità delle dita. Dai suoni che ne risultavano, Corvisart sapeva ricavare informazioni preziose sullo stato di salute del cuore. Era stato il primo in Europa ad accorgersi della grande utilità diagnostica di quella manovra inventata qualche decennio prima da un medico austriaco quasi sconosciuto, Leopold Auenbrugger. Ne scrive, per esempio, Corvisart: "Ed è tale il suo livello di precisione, che ho potuto spesso determinare con esattezza (l'apertura del cadavere lo ha poi provato) il grado di dilatazione del cuore, misurandolo, per così dire, sull'estensione della parete toracica".

E poi Corvisart si sapeva circondare di allievi che... beh, averne! Basta pensare a Xavier Bichat, il padre dell'istologia, o a René Laennec, l'inventore dello stetoscopio. Come se i "geni" non venissero mai soli!

Il libro di Corvisart è dedicato, naturalmente, "a Sua Maestà l'Imperatore e Re" che tuttavia nel 1811 sta già preparando per quella drammatica Campagna di Russia che segnerà il tramonto del suo dominio sull'Europa. Corvisart sarà fedele fino in fondo a Napoleone, il quale lo ricambierà arrivando a dire: "Non credo alla medicina, ma credo a Corvisart".

## SPORT

## Una primavera all'insegna della salute

di Lorenzo Tempestini

**C'**era anche il Policlinico Universitario alla XXIII edizione della Maratona di Roma, la più importante competizione podistica della capitale. Nello stand allestito al Marathon Village, accanto alle consulenze gratuite sul corretto appoggio plantare fornite dagli specialisti ortopedici ad atleti e visitatori, i docenti di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana hanno svolto per i bambini delle scuole romane attività di educazione ai corretti stili di vita. E per i vincitori della Stracittadina, la FunRun, anche quest'anno il Policli-

nico Universitario Campus Bio-Medico ha messo a disposizione in premio check-up completi gratuiti che potranno essere fruiti presso la struttura ospedaliera di Trigatoria.

Proprio nell'ambito dei percorsi di prevenzione è recente l'attivazione di un check-up sportivo pensato per gli atleti delle varie discipline e consigliabile a chi a chi vuole praticare attività fisica senza rischi. Per medici, fisioterapisti e preparatori atletici, invece, parte a ottobre il Master di II livello in Traumatologia dello Sport, patrocinato dal Coni con cui nel 2016 l'Ateneo ha stretto un accordo di collaborazio-

ne quadriennale.

Appuntamento infine a maggio con la Settimana Sport e Cultura: un ricco programma di attività tra cui le finali del torneo di calcio a 5 "Giulio Marinuzzi" disputato durante l'anno accademico, un quadrangolare di pallavolo e la seconda edizione del torneo di tennis. Una primavera all'insegna della salute e del divertimento.



## MASTER IN PARTENZA

**I LIVELLO Assistenza infermieristica e strumentazione in sala operatoria**

Scadenza ammissioni: 18 luglio 2017

**Cure palliative e terapia del dolore per le professioni sanitarie**

Scadenza ammissioni: 20 settembre 2017

**Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie**

Scadenza ammissioni: 30 settembre 2017

**II LIVELLO Traumatologia dello sport**

Scadenza ammissioni: 5 ottobre 2017

**Nutrizione applicata, sicurezza e qualità degli alimenti**

Scadenza ammissioni: 9 dicembre 2017

**INFO**

Tel. 06.22541.9300 | Email: postlauream@unicampus.it



## SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

### POLICLINICO UNIVERSITARIO

Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma

#### AMBULATORI SPECIALISTICI

(ore 8.00-19.30)

Allergologia e Immunologia  
Angiologia  
Cardiologia e Aritmologia  
Cefalee  
Chirurgia cardiovascolare  
Chirurgia dell'arto superiore e inferiore  
Chirurgia generale  
Chirurgia toracica  
Chirurgia plastica e ricostruttiva  
Dermatologia  
Dietistica e dietoterapia  
Ematologia  
Endocrinologia (anche presso Presidio Sanitario di Ceccano)  
Endoscopia digestiva (ed esami strumentali)  
Epatologia  
Flebologia  
Foniatra e Logopedia  
Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica, breath test per HP, manometrie esofagee)  
Geriatra (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)  
Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, ambulatorio menopausa)  
Medicina Interna  
Nefrologia  
Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)  
Oftalmologia  
Oncologia

Ortopedia e Traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)  
Osteoncologia  
Otorinolaringoiatria  
Pediatria  
Psicologia  
Radiologia interventistica  
Reumatologia  
Rieducazione pelvi  
Senologia  
Terapia del dolore  
Urologia  
Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione di stomie e dispositivi intravascolari)

#### CENTRO PRELIEVI

Lunedì-Sabato, ore 8.00-11.00

#### CENTRO DI RADIOTERAPIA

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.15  
Tel. 06.22541.8011 - Fax: 06.22541.1989

#### DAY-HOSPITAL MEDICO

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-17.30

#### DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-20.00  
Sabato, ore 8.00-13.00

#### CENTRO DI ASCOLTO

Lunedì-Venerdì, ore 9.30-14.30

#### SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO

Lunedì-Venerdì, ore 8.00-16.00

#### SERVIZIO PSICOLOGIA CLINICA

Lunedì-Venerdì, ore 8.30-17.00

### CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO

Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma

#### AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 9.00-17.30)

Medicina fisica e della riabilitazione (inclusi trattamenti fisioterapici e riabilitativi, corsi di postura e movimento)  
Odontoiatria (non convenzionato con SSN)

### CENTRO DI RADIOTERAPIA

Via Emilio Longoni, 47 - Roma

#### RADIOTERAPIA ONCOLOGICA

Lunedì-Venerdì, ore 7.30-16.30  
Prenotazioni SSN: ore 9.00-16.00  
Tel. 06.22541.419/420 - Fax: 06.22541.433  
Prenotazioni intramoenia: ore 9.00-16.00  
Tel. 06.22541.418

### CENTRO MAFALDA LUCE PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO

Via Bernardo Rucellai, 36 - Milano

#### UNITÀ AMBULATORIALE

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza  
Psicologia clinica  
Logopedia  
Neuropsicomotricità  
Tel. 02.23331616 - Email: [centroluce@unicampus.it](mailto:centroluce@unicampus.it)



### PERCORSI DI PREVENZIONE

#### CARDIOLOGICO BASE

Indicato per chi soffre di una patologia cardiovascolare o può esserne predisposto. Si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì (inizio ore 9) e il giovedì (pomeriggio).

#### ALLERGIE ALIMENTARI

Consigliato a soggetti che hanno avuto episodi di manifestazioni allergiche dopo l'ingestione di alimenti. Si effettua il lunedì (prima visita) e il mercoledì (seconda visita).

#### TIROIDEO

Per soggetti con stanchezza cronica o improvvisa perdita di capelli o variazione di peso. Si effettua il mercoledì (prima visita) e dopo 12 giorni (seconda visita).

#### OSTEOPOROSI

Consigliato a donne in menopausa, soggetti con insufficienza renale o iperparatiroidismo. Si effettua il giovedì (prima visita) e dopo 7 giorni (seconda visita).

#### COMPLETO UOMO

Consigliato a soggetti con stile di vita sedentario, fumatori, sportivi e persone con ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 7.45).

#### CARDIOLOGICO AVANZATO

Consigliato a fumatori, persone affette da diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità, stress e menopausa. Si effettua il sabato (inizio ore 9.15).

#### GASTROENTEROLOGICO

Consigliato a soggetti con familiarità per tumori gastrointestinali e a chi soffre di una patologia nota. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 9.00).

#### DIABETE

Monitora lo stato della patologia e l'insorgenza di eventuali complicanze croniche. Si effettua il mercoledì (prima visita, inizio ore 8.00) e dopo 7 giorni (visita finale).

#### SPEECH TRAINING

Consigliato a chi desidera acquisire consapevolezza e padronanza della propria voce e a chi vuole imparare a parlare in pubblico. Si effettua il lunedì o il mercoledì.

#### COMPLETO DONNA

Raccomandato a donne con stile di vita sedentario, fumatrici, sportive o sottoposte a ritmi intensi di lavoro. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 7.45).

#### ALLERGIE

Utile per chi non sa di avere allergie e vuole capire se è un soggetto allergico. Consigliato a chi ha sofferto di allergie in passato. Si effettua il lunedì e il mercoledì.

#### FEGATO

Diretto a chi è affetto da steatosi epatica o ha storia di epatopatie virali e di abuso di alcolici. Si effettua il giovedì (prima visita) e dopo 30 giorni (seconda visita).

#### GINECOLOGICO BASE

Utile a valutare lo stato di salute e a ridurre i rischi connessi alle principali patologie in ambito ginecologico. Si effettua il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì.

#### CEFALEE

Consigliato a chi soffre di mal di testa, svolge ritmi di vita frenetici o che compromettono sane abitudini alimentari. Si effettua di giovedì (inizio ore 9.00).

#### BASE

Fornisce un quadro sullo stato di salute generale e indicazioni utili all'assunzione di un corretto stile di vita. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

#### ALLERGIE RESPIRATORIE

Consigliato a chi soffre di disturbi dell'apparato respiratorio come tosse secca, lacrimazione, starnuti e fastidi alle vie aeree. Si effettua il giovedì.

#### METABOLICO

Inquadra lo stato di salute prima di una dieta a correzione del peso o delle abitudini alimentari. Si effettua il lunedì e il mercoledì (prima visita); il venerdì (seconda visita).

#### GINECOLOGICO AVANZATO

Efficace per prevenire disfunzioni ormonali e pensato per le specifiche esigenze di donne in menopausa. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

#### SPORTIVO

Utile a chi effettua sport a livello non agonistico e desidera effettuare attività fisica senza rischi. Si effettua dal lunedì al venerdì (inizio ore 8.00).

### INDIRIZZI

- POLICLINICO UNIVERSITARIO**  
Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma
- CENTRO PER LA SALUTE DELL'ANZIANO**  
Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma
- CENTRO DI RADIOTERAPIA**  
Via Emilio Longoni, 47 - Roma
- CENTRO MAFALDA LUCE PER I DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO**  
Via Bernardo Rucellai, 36 - Milano

### PRENOTAZIONI

- SSN E MY-HOSPITAL**  
Tel. 06.87.43.43.43  
 Lun-Ven, ore 8.00-16.00  
(In sede dal 1° giugno  
desk Policlinico, ore 8.00-14.00  
desk Centro Salute Anziano, ore 9.00-18.00)
- PRIVATO / ASSICURATI**  
Tel. 06.22541.1240  
 Lun-Ven, ore 8.30-18.00  
 [www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)
- CHECK-UP**  
Tel. 06.22541.1485 - Fax 06.22541.1723  
 Dal lunedì al venerdì, ore 7.30-17.30  
 [checkup@unicampus.it](mailto:checkup@unicampus.it)

### CONTATTI

- UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**  
Tel. 06.22541.1082 / .1724 - Fax 06.22541.1963  
 Lun-Ven, ore 9.30-12.30 - 14.30-17.00  
 [urp@unicampus.it](mailto:urp@unicampus.it)
- RITIRO REFERTI**  
 Lun-Mar-Mer, ore 8.30-17.00  
Gio-Ven, ore 8.30-13.00  
Sab, ore 9.00-12.30  
 Tel. 06.22541.1666 - Lun-Ven, ore 10.00-13.00
- [www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)